



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 30 MAGGIO 2022

Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2021 e misure per il recupero del disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 188, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

L'anno duemilaventidue, il giorno 30 del mese di maggio, nella casa Comunale e, precisamente, nella Sala dei Baroni sita in Castel Nuovo, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO	P		
MANFREDI Gaetano			
1) ACAMPORA Gennaro	P	21) GUANGI Salvatore	Assente
2) AMATO Vincenza	P	22) LANGE CONSIGLIO Salvatore	P
3) ANDREOZZI Rosario	P	23) LONGOBARDI Giorgio	P
4) BASSOLINO Antonio	P	24) MADONNA Salvatore	P
5) BORRELLI Rosaria	Assente	25) MAISTO Anna Maria	P
6) BORRIELLO Ciro	P	26) MARESCA Catello	P
7) BRESCIA Domenico	P	27) MIGLIACCIO Carlo	P
8) CARBONE Luigi	P	28) MINOPOLI Roberto	P
9) CECERE Claudio	P	29) MUSTO Luigi	P
10) CILENTI Massimo	P	30) PAIPAIS Gennaro Demetrio	P
11) CLEMENTE Alessandra	P	31) PALUMBO Rosario	P
12) COLELLA Sergio	P	32) PEPE Massimo	P
13) D'ANGELO Bianca Maria	P	33) RISPOLI Gennaro	P
14) D'ANGELO Sergio	P	34) SAGGESE Fiorella	Assente
15) ESPOSITO Aniello	P	35) SANNINO Pasquale	P
16) ESPOSITO Gennaro	P	36) SAVARESE Walter	P
17) ESPOSITO Pasquale	P	37) SAVASTANO Iris0	P
18) FLOCCO Salvatore	P	38) SIMEONE Gaetano	P
19) FUCITO Fulvio	P	39) SORRENTINO Flavia	P
20) GRIMALDI Luigi	Assente	40) VITELLI Mariagrazia	P

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque

Risulta presente in aula la dirigente del Servizio Programmazione e Rendicontazione dott.ssa Claudia Gargiulo, per l'attività di supporto tecnico.

La Presidente pone in discussione il punto n. 2 dell'ordine del giorno: deliberazione di G. C. n. 141 del 29/04/2022 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2021 e misure per il recupero del disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 188, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso: alla Commissione Bilancio che, con verbale n. 46 del 10/05/2022, ha rinviato per l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale; al Collegio dei Revisori dei conti che, per quanto di competenza, ha reso la relazione con verbale n. 104 del 20/05/2022, con il tenuto conto, il rilevato e raccomandato ha attestato la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione esprimendo giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, previa immediata applicazione delle maggiori quote di disavanzo al bilancio di previsione esercizi 2022 – 2024 per il ripristino del pareggio di bilancio, in ossequio agli artt. 188 e 193 del D.Lgs. 267/2000. E' stato trasmesso, altresì, a tutti i Presidenti delle Municipalità tra cui: il Consiglio della Municipalità 7 che, riunitosi in data 30/05/2022, ha espresso a maggioranza parere favorevole e il Consiglio della Municipalità 2 che, riunitosi in data 24/05/2022, con deliberazione n. 2 alla unanimità si è astenuto dall'esprimere parere.

La Presidente cede la parola all'assessore Baretta per l'illustrazione.

L'assessore Baretta precisa che il rendiconto 2021 è da attribuire alla gestione precedente, pertanto l'incidenza dell'attuale Amministrazione è stata minima, indipendentemente dal giudizio politico che se ne possa dare. Chiarisce che il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021, registra un disavanzo di 2.212.461.726,45 euro. Un dato migliore di quello del 2020 di ben 253 milioni, reso possibile perché nel 2021 sono affluiti nelle casse del Comune ingenti contributi statali che hanno coperto l'intero obiettivo di recupero del disavanzo di 381 milioni che il Comune, per le regole di contabilità pubblica, era tenuto a presentare. Ma tali somme non sufficienti, tanto che l'attuale disavanzo è arrivato a 127 milioni di euro, ripianabili per 90 milioni nel 2022 e, per il differenziale, nei due anni successivi. Chiarisce che, in particolare, la differenza tra i residui attivi al 1° gennaio 2021 e quelli ad oggi, è di 393.905.671,45 euro, quindi una riduzione che indica certamente un dato positivo, ma che lo sarebbe pienamente se corrispondesse a un recupero crediti. Purtroppo, invece, la percentuale del recupero crediti delle entrate tributarie non arriva al 40% e quella delle extra tributarie addirittura supera appena il 7%. Dall'analisi del rapporto tra preventivato, accertato e riscosso, emerge chiaramente che la mancata riscossione di quanto accertato rappresenta la vera causa della difficoltà finanziaria del Comune di Napoli. Ritiene urgente e necessario intervenire con chiarezza e determinazione su tre versanti: l'eccessiva bassa riscossione di quanto accertato ed effettivamente dovuto; l'inconsistenza del recupero dei crediti residui accumulati negli anni; la mancata riscossione di quanto si può incassare per poste non considerate. Conclude, precisando, che la fragilità strutturale del bilancio comunale, va assolutamente affrontata con il miglioramento della riscossione delle entrate, esiste peraltro un quadro di miglioramento potenziale che non va trascurato e che bisognerà affrontare anche con il prossimo bilancio previsionale.

Entra in aula il consigliere Brescia (presenti 38)

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al consigliere Palumbo che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Palumbo ringrazia l'assessore Baretta, che nel corpo della relazione ha svolto anche un passaggio sui fondi di dubbia esigibilità. Ritiene che la questione vada affrontata attraverso un'analisi più dettagliata, in quanto reputa dannoso l'operato dell'Agenzia delle Entrate degli ultimi anni, poiché da loro dipendeva anche la riscossione coattiva, fonti di finanziamento da prevedere all'interno del bilancio di previsione, in merito a tale questione ricorda di aver presentato un ordine del giorno. Entra poi, nel merito dei residui attivi, chiedendo quali siano i piani di spesa relativi ai residui. Conclude, chiedendo un cambio di metodo sulla gestione dei fondi di dubbia esigibilità e propone di avviare una discussione costruttiva con l'ANCI e il Governo, al fine di una riscrittura della procedura di riequilibrio finanziario.

La consigliera Sorrentino definisce l'approvazione del rendiconto di gestione finanziaria 2021 un atto di responsabilità dell'attuale Amministrazione, per evitare l'ipotesi di dissesto. Il documento contabile rappresenta un processo politico verso la gestione delle precedenti Amministrazioni, contraddistinto sia dalla mancanza di progettualità e capacità di intercettare i fondi, sia da investimenti nella gestione ordinaria della Città. Preannuncia il voto favorevole, come atto di fiducia verso l'Amministrazione.

Il consigliere Esposito Gennaro concorda sulla definizione del voto al rendiconto come un atto di fiducia verso l'Amministrazione. Dopo aver ascoltato la relazione, rileva che il nodo resta sempre la mancata riscossione delle entrate. Dai dati emerge che si hanno 4 miliardi e mezzo di residui attivi e 5 miliardi del consolidato di passività del Comune, numeri con i quali risulta impossibile governare la Città. Grazie all'azione politica del Sindaco si è riusciti ad ottenere la sospensione delle norme, che altrimenti avrebbero portato l'Ente al dissesto finanziario. Il Governo, con il "Patto per Napoli", ha garantito delle somme chiedendo un impegno maggiore nella riscossione. Entra, poi, nel merito dei residui passivi, manifestando l'esigenza di riscuotere immediatamente i debiti dei grandi evasori individuati, sia tra gli Enti Pubblici che tra le grandi imprese.

Il consigliere Maresca riconosce l'onestà intellettuale dell'assessore Baretta nel dichiarare il fallimento nella gestione amministrativa della città, che non è il fallimento dell'attuale Amministrazione, ma di una gestione amministrativa che è stata ammessa al riequilibrio finanziario pluriennale ex articolo 243 bis del D.Lgs. 267 del 2000 nel 2013. Con l'approvazione del rendiconto, si certificano nove anni di riequilibrio finanziario pluriennale. Si è chiamati a svolgere una funzione notarile di attestazione di un dato, che è quello che inequivocabilmente risulta segnato dall'adozione di scelte sbagliate politicamente, forse anche giuridicamente e certamente non utili alla Città. Scelte che ci costringono ancora a parlare di miliardi di disavanzo, di condotte che non hanno raggiunto i risultati e di una situazione rispetto alla quale di qui a qualche settimana si deve tenere fortemente conto, per invertire completamente la tendenza, perché il dato rimanda all'attenta lettura degli obblighi che il Comune ha assunto con il Governo, nel cosiddetto "Patto per Napoli", che risulterà un elemento condizionante nella redazione dei bilanci, rappresentando un punto vincolante imprescindibile anche per le scelte delle azioni amministrative da compiere.

Il consigliere Acampora precisa che il documento finanziario attesta lo stato di salute economico dell'Ente al 31-12-2021, che registra un disavanzo di 2,2 miliardi e che nell'ultimo anno si nota una copertura sostanziale di € 253 milioni, proveniente da trasferimenti statali. Dopo l'approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2021 si è chiamati a compiere importanti scelte attraverso la programmazione delle azioni amministrative, per il rilancio futuro della Città. Entra nel merito delle motivazioni che determinano la mancata riscossione delle entrate e propone all'Amministrazione di farsi carico di un confronto con il Governo e l'ANCI, per rivedere e rimodulare gli interessi sui mutui accessi.

Il consigliere Simeone asserisce che il rendiconto 2021, oltre ad essere un atto contabile risulta essere soprattutto un atto politico che certifica il fallimento della precedente amministrazione. Sottolinea, che anche il bilancio di previsione pluriennale è un atto politico, che detta linee ed azioni politiche dell'Amministrazione per il rilancio della Città. Preannuncia il voto favorevole al documento contabile, con l'auspicio che vengano intraprese azioni amministrative, per arginare gli errori commessi negli anni passati. Conclude chiedendo il coinvolgimento dei Consiglieri per la redazione del bilancio previsionale, per evitare il grande errore di tagliare i servizi per esigenze di bilancio.

Il consigliere D'Angelo Sergio ritiene che la poca chiarezza, anche dal punto di vista lessicale, dei 5 milioni di debiti accumulati, senza precisare sull'ammontare dei diversi debiti, sul disavanzo e persino parlare di passivo patrimoniale, senza evidenziare quale sia l'attivo patrimoniale, non aiuta a far chiarezza con i cittadini. Precisa, inoltre, che l'entità del debito ereditato è importante e, non a discolpa degli ultimi dieci anni di amministrazione ma per rendere chiarezza alla Città, risale ad oltre 20 anni di passate Amministrazioni. Esterna preoccupazione sul tema del miglioramento della riscossione, chiedendo di prevedere anche un risultato di recupero parziale, rispetto alle aspettative. Sottolinea che i soldi confluiscono tutti nel fondo di dubbia esigibilità che la norma ha imposto di accantonare. Propone di investire proficuamente nel rapporto con il Governo nazionale, che ha trasferito ulteriori competenze e responsabilità ai Comuni, non sempre accompagnate da risorse adeguate.

Il consigliere Guangi asserisce che le Forze di minoranza sono pronte a trasferire all'Amministrazione proposte per il bilancio previsionale. Preannuncia e motiva il voto contrario del gruppo Forza Italia al rendiconto, guardando con ottimismo agli sviluppi futuri attesi.

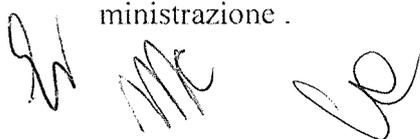
Il consigliere Sannino preannuncia il voto favorevole del gruppo al rendiconto, pur esternando perplessità ed evidenziando le diverse criticità riscontrate nel documento contabile, che decreta il tragico stato finanziario dell'Ente. Sottolinea che la drammatica situazione finanziaria porta ad accrescere la fiducia nei confronti del Sindaco che, pur essendo consapevole del difficile ruolo che lo attendeva, ha deciso di candidarsi con grande coraggio, dimostrando attaccamento alle sorti future della Città.

Il consigliere Cilenti afferma l'importanza che le tasse vengano pagate senza riconoscere privilegi ed offrendo servizi senza pagare tributi. Rileva che si è chiamati a votare un rendiconto che per 10 dodicesimi attiene alla precedente Amministrazione. Con il nuovo bilancio previsionale, auspica che non vengano individuati percorsi che portino a rivivere gli stessi esiti del passato. Conclude ribadendo che bisogna lavorare non solo nel campo della riscossione delle entrate, ma anche nella gestione della previsione della spesa, in quanto esiste una parte della città che si deve abituare a pagare i tributi e pagare le tasse.

Si allontana il consigliere Guangi (presenti 37)

La Presidente constatato, che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'assessore Baretta, per la replica agli interventi resi.

L'assessore Baretta nella replica delinea le strategie che la Giunta intende attuare per risanare le casse comunali. Il primo passo, dopo l'approvazione dei bilanci consuntivo e previsionale, sarà la ristrutturazione dei mutui, aprendo tavoli di confronto con gli istituti centrali e bancari. Calmierare gli interessi significa dare respiro alla gestione delle casse comunali. Il secondo intervento sarà l'aumento della riscossione. Infine, verrà affrontata la delicatissima questione del patrimonio, attraverso un Piano triennale per l'alienazione degli immobili ERP. L'approvazione rendiconto di gestione chiude un capitolo, dopo il quale la gestione della Città sarà tutta responsabilità dell'attuale Amministrazione.



La Presidente cede la parola al consigliere Savarese per dichiarazione di voto.

Il consigliere Savarese precisa che, come evidenziato dai precedenti interventi, il debito riportato nel rendiconto del 2021 risulta essere leggermente inferiore a quello del 2021 grazie al trasferimento di risorse da parte dello Stato. Ritiene che l'obiettivo futuro deve essere quello di migliorare la riscossione e preannuncia il voto favorevole del Gruppo consiliare Manfredi Sindaco.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di G. C. n. 141 del 29/04/2022, assistita dagli scrutatori Sergio D'Angelo, Annamaria Maisto e Rosario Palumbo, accerta la presenza in aula di n. 37 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto e dichiara la seguente votazione:

Presenti e votanti: n. 37

Voti Favorevoli: n. 29

Voti contrari: n. 4 (Savastano, Maresca, D'Angelo Bianca Maria e Longobardi)

Astenuti: n. 4 (Palumbo, Clemente, Lange e Bassolino)

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti il Consiglio, con la presenza in aula di n. 37 Consiglieri

DELIBERA

l'approvazione della deliberazione di G. C. n. 141 del 29/04/2022 avente ad oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2021 e misure per il recupero del disavanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 188, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

La Presidente, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione adottata, stante l'urgenza del provvedimento finanziario. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri Clemente, Lange e Palumbo, dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile per l'urgenza, ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000.

Si allegano, quali parti integranti del presente atto:

- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, trasmessa con verbale n. 104 del 20/05/2022;
- deliberazione di G. C. n. 141 del 29/04/2022 di proposta al Consiglio, composta da n. 18 pagine progressivamente numerate, nonché di allegati costituenti parte integrante dell'atto, composti da complessive 845 pagine, progressivamente numerate. Allegati firmati digitalmente dal Dirigente, al fine di attestarne la corrispondenza con quelli pervenuti, che sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente repertoriati con il n. L1031/2022/2.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

John

Il Dirigente
dott.ssa Emichetta Barbati

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso.

Il Segretario Generale
dott.ssa Monica Cinque

Monica Cinque

La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Amato

Vincenza Amato

